

Caja, rammarico e speranza: “Buona prova, bravi loro”

Pubblicato: Domenica 22 Gennaio 2017



Bravi gli altri, bravi anche noi. Ma alla fine i due punti non sono arrivati. **Coach Attilio Caja non nasconde il dispiacere** per una sconfitta forse prevedibile e comunque “contestata” fino all’ultimo dalla sua squadra che però resta ultima in classifica. «Anche oggi sono **molti di più i meriti di Sassari che i demeriti nostri**. Loro hanno fatto una partita incredibile al tiro, con grandi determinazione e fiducia; noi abbiamo coperto bene in difesa ma non è bastato, e mentre loro hanno messo in campo con quelle medie da tre punti, noi abbiamo avuto **una piccola flessione a rimbalzo**, mi riferisco a quelli d’attacco nel secondo tempo, che è risultata decisiva. Questo è l’unico appunto che posso fare ai miei, perché in attacco siamo stati bravi ad andare verso canestro e a pulire il gioco, con **solo 7 palle perse**; peccato per la percentuale da 3 e quel passaggio a vuoto a inizio ultimo periodo. Poi siamo rientrati ma non abbiamo chiuso la rimonta. Direi infine, **partita positiva dei miei**, ma purtroppo non siamo riusciti a portarla a casa e ciò mi rammarica».

Caja non parla direttamente dei **singoli**, anche se un cenno arriva ugualmente. «Ci è **mancata qualche situazione buona d’attacco da parte di qualche uomo**, mentre Sassari da questo punto di vista ha trovato note positive da tanti giocatori. Ripeto, noi abbiamo avuto qualche percentuale personale che non ci è stata d’aiuto, ma va detto che in partite così equilibrate basta qualche dettaglio a cambiare la storia. Abbiamo tirato più volte di loro, pareggiato o quasi a rimbalzo ma abbiamo perso contro un **Banco che mi sembra più leggero di testa**, in seguito alle vittorie recenti: Sassari sta giocando meglio, i giocatori vedono il canestro più largo, tirano anche in situazione difficile perché hanno fiducia».

Il tecnico pavese infine, spiega così **la scelta della difesa a zona** anche nell’ultimo scorcio di gara. «Secondo me ha funzionato benissimo: quando l’abbiamo fatta, Sassari si è fermata per qualche azione ed è apparsa un po’ sorpresa. Sembra un assurdo, ma con il senno di poi magari la zona **poteva servire un paio di azioni prima**: con la zona hanno perso un po’ di ritmo ma noi in attacco non siamo stati capaci a tramutare quei possessi in attacco».

Inizia con i complimenti agli avversari anche **Federico Pasquini**, coach sassarese: «Oggi è stata una partita durissima contro una squadra profondamente cambiata rispetto al recente passato. Credo che **passare su questo campo, da ora in poi, sarà molto difficile** a prescindere dalla classifica che ha Varese in questo momento. Noi siamo **stati bravi a recuperare** energie fisiche e mentali dopo il viaggio vincente in Germania e ciò è positivo: abbiamo **eseguito bene le difese** che avevamo ipotizzato, i cambi tra uomo e zona e i raddoppi improvvisi, ma il nostro è stato anche un buon lavoro a rimbalzo. **Stasera ce la godiamo**, poi sfida da dentro-fuori con il Partizan. Devo dire – conclude il coach sardo – che è piacevole avere avuto tanti protagonisti in questa partita: nella seconda metà **dovevamo cambiare registro in difesa**, e ci siamo riusciti all’inizio dell’ultimo periodo, quando cioè la gara è svoltata».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

